

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Storia e cultura dei paesi mediterranei <i>adeguamento di: Storia e cultura dei paesi mediterranei (1306805)</i>
Nome del corso in inglese	History and Culture for territorial Management in Mediterranean Region
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fscpo.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di un corso di nuova istituzione è motivata e è strutturata secondo quanto previsto dal DM 270/04. Inoltre, viene indicata una modalità di svolgimento doppia, in didattica frontale e teledidattica.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

- Questura di Catania
- Capitaneria di Porto di Catania
- Amministrazione Penitenziaria. Provveditorato regionale
- Ordine Professionale degli Assistenti Sociali
- Arma dei Carabinieri
- Associazione Nazionale Magistrati
- Tribunale di Catania
- Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

- Prefettura di Catania
- Comune di Catania
- Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
- Croce Rossa Italiana

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Relativamente al corso di laurea magistrale in Storia e cultura dei paesi mediterranei per il turismo e la conoscenza del territorio (classe LM-84 Scienze storiche), visto quanto disposto dal DM 362 del 3.7.2007 e dall'art. 8 comma 5 del DM 544/07, preso atto del parere positivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della delibera del Senato Accademico, il Comitato Regionale di Coordinamento, considerato che:

- il corso è, sostanzialmente, la trasformazione di un corso di laurea specialistica interfacoltà,
 - il corso si propone di formare laureati che partendo dalla conoscenza della storia contemporanea di una macro regione, la regione mediterranea nel suo complesso, su tale conoscenza possano sviluppare alcune capacità e professionalità avvalendosi di altre discipline come l'antropologia, la geografia, l'economia, la scienza politica, la storia delle dottrine politiche, la filosofia, la sociologia dello sviluppo e del territorio,
 - i laureati potranno trovare occupazione nel settore turistico, in istituzioni preposte alla difesa dei diritti umani, nell'insegnamento di discipline storico-filosofiche,
- esprime parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Sulla base della tabella della Classe L-M84 di Storia il corso vuole tracciare un percorso di studi specialistici atti a sintetizzare alcuni elementi utili al dialogo e al confronto nella storia e nella cultura dei paesi mediterranei. Lo studio, cioè l'elaborazione critica di un lungo passato, può essere strumento di dialogo e cooperazione in questo ambito geografico e contribuire a creare delle specifiche professionalità anche a provenienti da luoghi diversi dell'area mediterranea, nel campo dell'industria turistica e culturale, nel campo della progettazione e riqualificazione del territorio, nella documentazione, archivistica e bibliografia, nella comunicazione.

Per meglio rispondere a queste esigenze di flessibilità senza venire meno alla necessaria specializzazione il Corso si articola in differenti curricula ricavabili tramite la sostituzione a cura dello studente di blocchi di discipline con altre, in modo da assicurare un coerente sviluppo del profilo prescelto.

I laureati del Corso di Laurea in Storia e culture dei paesi mediterranei devono:

- possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richiesta per il reperimento, l'analisi, l'utilizzo critico delle fonti;
- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, con particolare riferimento ai paesi dell'area mediterranea, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale, dalle origini ai giorni nostri;
- possedere una autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a i lessici disciplinari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I frequentanti questo corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza della storia contemporanea dei paesi dell'area mediterranea, intesa come storia politica sociale economica e culturale e del territorio. A questa conoscenza contribuiscono discipline politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia. E' essenziale anche l'attenzione a una dimensione diacronica più profonda, grazie all'archeologia, che qui va intesa come necessità di dotarsi di un corredo di conoscenze relative alle tracce che i territori dei paesi studiati recano, queste sono considerate risorse importanti e in dialogo con il presente per lettura del mondo contemporaneo e per l'individuazione di risorse utili allo sviluppo economico e civile delle comunità. Per questa ragione l'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca o cercare la soluzione al problema preso in esame. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonomia e originale applicazione delle conoscenze acquisite in relazione agli ambiti occupazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano e riguardo ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso lo studio sui metodi di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca; attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative. Le attività integrative sono interamente dedicate a sviluppare la formazione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'acquisizione delle conoscenze relative alla storia dei paesi dell'area Mediterranea è indirizzata all'ottenimento di una autonomia di giudizio; questa viene stimolata attraverso la didattica partecipativa, che prevede l'assegnazione di compiti specifici agli studenti singolarmente presi o a gruppi: presentazione di temi di studio, fatta oralmente, per iscritto o attraverso supporti multimediali, discussioni programmate, che concorrono alla valutazione in occasione di ogni esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo sviluppo di abilità comunicative è inerente al percorso formativo degli studenti del Corso. Il Corso è in lingua italiana, ma prevede seminari e altre attività, comprese quelle in teledidattica, in lingua inglese e in altre lingue dei paesi mediterranei. Le abilità comunicative sono formate attraverso la didattica, che prevede presentazioni orali, preparazioni di papers, di power points. La partecipazione a eventi specifici, come convegni, seminari esterni all'ambito della didattica, organizzazione di network sempre sotto la guida di docenti del Corso. Appare necessario per il profilo specifico del Corso che gli studenti sappiano usare tanto i codici linguistici e comunicativi più complessi, adatti al linguaggio scientifico, tanto la loro semplificazione senza banalizzare il contenuto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento comprende la capacità di lettura e di comprensione dei testi scientifici; accanto a questa capacità si vuole sviluppare quella di autonomo aggiornamento a fronte della rapida trasformazione della realtà, ma anche la capacità di decodificare fatti e avvenimenti secondo le categorie interpretative della storia e delle discipline che concorrono a creare i laureati nel Corso.

L'insegnamento darà, quindi, a ogni studente padronanza di paradigmi, concetti-chiave, dibattiti teorici e temi focali in ogni disciplina del Corso ed anche capacità di dialogare con altre discipline delle scienze sociali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle acquisite con una laurea nelle classi L-42 (Storia), L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace), L-40 (Sociologia), lettere ovvero titoli di studio equivalenti conseguiti all'estero; nonché i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale delle classi corrispondenti.

L'iscrizione eventuale di coloro i quali abbiano titoli diversi da quelli così indicati dipende dalla valutazione della congruità del curriculum e delle conoscenze dello studente da parte di una apposita commissione.

L'eventuale graduatoria per l'accesso va fatta tenendo conto del voto di laurea (una sola in caso di plurilaureati) e dei risultati di un test per accertare la conoscenza di una lingua straniera a scelta del candidato, Sono riservati posti a studenti extracomunitari ... Sono accolti con graduatoria a parte studenti in convenzione con enti pubblici e privati.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato, tesi di laurea, scelto dallo studente e preparato sotto la guida di un docente, relatore, titolare di insegnamento nel Corso di laurea magistrale. Nella tesi il candidato deve affrontare una ricerca originale avvalendosi della documentazione e della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati; deve mostrare padronanza dei metodi di ricerca utilizzati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come Archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali anche in relazione alle attività del turismo e della progettazione e valorizzazione del territorio. Il Corso contribuisce a formare, per il tramite di apposite convenzioni i profili di insegnanti di discipline storico filosofiche nelle scuole superiori con particolare attenzione agli scambi tra paesi dell'area mediterranea. Infine prepara esperti nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione della cultura storica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	27	27	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/10 Storia dei paesi islamici SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	12	12	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	36	36	12

Totale Attività Affini	36 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/08 , M-GGR/02 , SECS-P/01 , SECS-P/04 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/10)

E' dovuto alla necessità di offrire diversi sbocchi professionali con la sostituzione di blocchi di discipline con altri blocchi secondo un piano prestabilito. Si passa così:

- 1)a un profilo che dialoga con l'insegnamento delle discipline Storico Filosofiche;
- 2)a un profilo che privilegia l'attenzione al territorio, alla sua storia e ai suoi lasciti,utili all'attività turistica e di progettazione del territorio;
- 3)a un profilo che privilegia l'attenzione agli aspetti istituzionali, ai diritti umani nell'area considerata.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti